

Bozza Determinazione dirigenziale avente per oggetto: riconoscimento in via sperimentale dell'equivalenza di competenze professionali in campo forestale - Intesa tra il Settore Foreste della Regione Piemonte ed EFESC Italia Onlus

Premesso che

- con la D.D. n. 3822/A18000 del 17.12.2015 la Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Trasporti e Logistica ha approvato, nell'ambito del Programma di Cooperazione Territoriale Europea INTERREG V A - Italia - Francia (ALCOTRA), la partecipazione dell'Ente al progetto INFORMA PLUS, approvando altresì i relativi piani progettuali, tecnici e finanziari, agli atti del Settore Foreste;
- la convenzione di attribuzione del contributo FESR (prot. di ricevimento n. 17535 dell'11.4.2017) indica il 19.1.2017 come data di inizio del progetto e il 18.1.2020, successivamente prorogato al 18.3.2020, come data di termine;
- la richiamata D.D. n. 3822/A18000 del 17.12.2015 e la proposta progettuale approvata prevedono lo sviluppo di una serie di attività del progetto INFORMA PLUS tra cui, nella WP 4 - Valorizzazione delle imprese forestali professionali - l'attivazione di un percorso di riconoscimento transfrontaliero delle competenze professionali del settore forestale (WP 4.2) per agevolare la mobilità dei lavoratori del settore forestale e ambientale da una regione all'altra e da uno stato all'altro dell'Unione Europea e per rispondere all'esigenza di avere percorsi formativi riconosciuti da tutti i Paesi europei;
- il progetto INFORMA PLUS prevede, nel dettaglio, di definire i requisiti per la creazione di un meccanismo di riconoscimento delle competenze professionali in ambito forestale, facendo riferimento, come elemento di corrispondenza ed analisi dei contenuti dei corsi, anche allo standard *European chainsaw certification* (di seguito ECC - patentino europeo della motosega) promosso dall'*European Forestry and Environmental Skills Council* (di seguito EFESC), rappresentata in Italia da EFESC Italia onlus (di seguito EFESC Italia);
- il patentino europeo della motosega (composto da più standard - ECS 1, ECS 2, ECS 3 ed ECS4 - uno successivo all'altro come livello di difficoltà) è un certificato volontario sull'utilizzo della motosega nelle fasi di abbattimento e allestimento del legname; esso si basa su uno standard di libero accesso, reso pubblico su Internet. La formazione e gli esami per l'acquisizione della certificazione riferita ad ogni singolo standard ECS sono svolti in modo indipendente nelle varie realtà nazionali e regionali; il compito di EFESC è quello di lavorare a standard comuni per arrivare ad un certificato riconosciuto in tutta Europa; la certificazione ECC non vuole né può sostituire i certificati previsti per legge nei singoli paesi/regioni/province; tuttavia è equiparata a certificati obbligatori in alcuni Länder della Germania ed è richiesta per lavorare nelle foreste demaniali in Olanda e Belgio. A livello europeo, il gruppo di lavoro, nato grazie ad un progetto Leonardo, si è costituito in un'organizzazione internazionale no profit con sede in Belgio; EFESC è presente in 11 nazioni con 50 centri di esame accreditati e oltre 12.000 certificati rilasciati a circa 8.500 operatori - professionali e non - di cui 340 in Italia (dati novembre 2019); la verifica delle competenze in base allo standard è riservata ai membri di EFESC e delle sue Agenzie nazionali, attraverso centri di esame ed assessor accreditati: in Italia, l'Agenzia EFESC Italia conta 16 membri associati; la qualità del sistema e della sua applicazione negli 11 paesi europei, pur con i limiti dovuti ad un'organizzazione ombrello ampia e variegata e di recente costituzione (2013), è data dal dettaglio e coerenza dei metodi, dalle procedure di controllo qualità applicate (audit), dalla rappresentatività e serietà delle organizzazioni che vi aderiscono sia a livello europeo (ad esempio KWF, Ministero Agricoltura e Foreste Austria, City and Gulds UK) che italiano (centri di formazione, due Università, alcune amministrazioni pubbliche, l'associazione delle imprese boschive, altri rilevanti operatori del settore);
- il patentino europeo della motosega può inoltre contribuire a promuovere una cultura del lavorare "con efficienza ed in sicurezza", rafforzando l'azione della pubblica amministrazione soprattutto dove questa individui opportunità e spazi per un raccordo ed integrazione fra i propri certificati ed il patentino europeo, anche per raggiungere categorie di utilizzatori della motosega non appartenenti a pieno titolo al settore forestale (hobbisti, volontari, altro);

tenuto conto che i Partner del progetto INFORMA PLUS coinvolti nella WP 4.2 (Regione Autonoma Valle d'Aosta - Struttura forestazione e sentieristica; Regione Piemonte - Settore Foreste e IPLA SpA in qualità di soggetto attuatore; Regione Liguria - Dipartimento Agricoltura, Turismo, Formazione e Lavoro - Servizio Politiche della Montagna e della Fauna Selvatica; Centre Forestier de la région Provence Alpes Cote d'Azur; Centre de Formation Professionnel Savoie-Bugey) hanno prima definito e poi approvato un'equivalenza tra le competenze afferenti ad alcuni corsi professionali in campo forestale erogati nel territorio italiano delle Regioni partner di progetto (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta) ed alcuni standard ECS certificati da EFESC, come riassunto nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

preso atto degli esiti degli incontri svolti nella primavera e nell'estate 2019 tra le Regioni italiane aderenti al progetto INFORMA PLUS ed il direttivo di EFESC Italia, finalizzati ad illustrare il lavoro svolto nella WP 4.2 ed a proporre una formale sperimentazione dell'equivalenza di competenze di cui all'allegato A;

rilevata l'opportunità, d'intesa tra le Regioni italiane aderenti al progetto INFORMA PLUS ed il direttivo di EFESC Italia, di applicare a titolo sperimentale tale equivalenza condizionandola agli aspetti di seguito indicati

- nell'ambito dei percorsi formativi regionali:
 1. adottare, entro 6 mesi dall'approvazione del presente provvedimento, una forma di valutazione delle competenze utilizzando un modello semplificato analogo allo "scoresheet" utilizzato da EFESC;
 2. assicurare che la valutazione della parte pratica sia co-firmata, oltre che dall'Istruttore forestale coinvolto nella docenza, anche da un soggetto terzo rappresentato dall'Istruttore capocorso (o figura con analoghe competenze) in possesso delle competenze previste dalla certificazione ECC del livello corrispondente o superiore a quello del soggetto esaminato;
- retroattività: a partire dalla data di standardizzazione dei percorsi formativi a livello di singola Regione italiana aderente al progetto INFORMA PLUS;
- decorrenza: dalla data del provvedimento di ogni singola Regione, la cui approvazione sarà successiva al ricevimento di analogo atto adottato da EFESC Italia nel quale sia esplicitato che:
 1. si approva il quadro riepilogativo di confronto, riportato nella tabella allegata alla presente Determinazione (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale;
 2. il riconoscimento di cui trattasi è funzionale esclusivamente alla definizione di una equivalenza di competenze che, in riferimento alle Unità formative certificate dalle Regioni italiane in esito a percorsi formali, sono già oggi direttamente spendibili sul territorio europeo ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2005/36/CE;
 3. EFESC Italia si impegna a rendere pubblica tale equivalenza nell'ambito della rete delle agenzie nazionali aderenti ad EFESC;
 4. EFESC Italia si impegna a permettere ai rappresentanti delle Regioni italiane aderenti al progetto INFORMA PLUS la partecipazione ai controlli (audit) sulle sessioni di esame svolte in Italia ed in Europa;
 5. EFESC Italia è consapevole che, qualora in esito ai controlli di cui al punto precedente emergano rilevanti e documentate criticità, le Regioni italiane potranno, unilateralmente e con effetto immediato, far decadere la sperimentazione dell'equivalenza di competenze;
- durata: triennale con tacito rinnovo;

rilevato che il riconoscimento in via sperimentale dell'equivalenza di competenze professionali in campo forestale dev'essere approvato da ogni singola Regione ed EFESC Italia Onlus;

preso atto che, per Regione Piemonte, la D.D. n. 813 del 19.12.2007 ha standardizzato, per il comparto forestale ed ambientale, i percorsi formativi derivanti dai relativi profili professionali descritti per competenze ed attività;

visto il d.lgs. n. 34/2018 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) che prevede

- all'art. 2 (Finalità) di promuovere e coordinare, nel settore, la formazione e l'aggiornamento degli operatori e la qualificazione delle imprese;
- all'art. 10 (Promozione ed esercizio delle attività selvicolturali di gestione), comma 7, che le regioni definiscano, coerentemente con i criteri nazionali minimi di cui al comma 8, lettera

b) del medesimo decreto, i criteri per la formazione professionale degli operatori forestali e i requisiti professionali minimi per l'esecuzione degli interventi di gestione forestale in relazione alla loro natura e complessità;

preso atto che

- la DGR n. 152-3672 e s.m.i. del 2.8.2006 definisce gli elementi minimi descrittivi dei profili e degli obiettivi professionali standard del repertorio regionale delle qualifiche professionali e che il Settore regionale competente in materia di formazione professionale garantisce la pubblicazione sul sistema informativo regionale dei profili standard;
- la DGR n. 29-7737 del 10.12.2007 demanda:
 1. alla Direzione regionale competente in materia di foreste il compito di individuare le modalità idonee ad identificare le conoscenze e i contenuti professionalizzanti degli operatori forestali ed ambientali a valenza regionale, allo scopo di promuoverne e sostenerne la crescita, l'aggiornamento e l'evoluzione, in un continuo processo di apprendimento;
 2. al Settore competente in materia di foreste, in accordo con il Settore competente in materia di formazione professionale, l'individuazione di profili professionali descritti per competenze, di percorsi formativi per il comparto forestale ed ambientale, secondo gli indirizzi previsti nella DGR n. 152-3672 e s.m.i. del 2.8.2006;
- con D.D. n. 813 del 19.12.2007 e s.m.i. sono stati individuati per il comparto forestale ed ambientale i percorsi formativi derivanti dai relativi profili professionali descritti per competenze ed attività;
- con D.D. n. 172 del 28.3.2011 veniva approvato il manuale per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti, quale strumento operativo in grado di fornire agli operatori della formazione una chiara indicazione in merito a procedure, modalità e strumenti da adottare al fine di garantire l'omogenea applicazione della normativa e che lo stesso manuale è stato aggiornato e costituisce oggi parte del "Testo Unico del sistema piemontese per la certificazione delle competenze, il riconoscimento dei crediti e le figure a presidio del sistema" approvato con D.D. n. 849/2017;
- con D.D. n. 17 del 13.1.2012 è stato aggiornato l'obiettivo formativo standard abilitante del Sistema di certificazione - Indirizzo Operazioni che definisce le competenze, conoscenze essenziali e le abilità minime che gli operatori devono acquisire per essere abilitati alla procedura del riconoscimento dei crediti formativi e certificazione delle competenze, tracciata e archiviata nel sistema informativo regionale;
- con D.D. n. 461 del 1.6.2017 e s.m.i. è stato approvato l'aggiornamento dell'elenco degli operatori abilitati, specificate le modalità di richiesta di formazione di nuovi operatori e stabilito che l'elenco degli operatori aggiornato è quello presente sul sito istituzionale;

considerato che

- in coerenza con la strategia europea 2020, la capitalizzazione degli apprendimenti e la spendibilità delle competenze acquisite mirano al sostegno di una maggiore mobilità e una migliore occupabilità;
- la l. n. 92/2012 ha istituito il sistema nazionale di certificazione delle competenze e demandato a successivi atti la definizione dei livelli essenziali delle prestazioni che tale sistema deve garantire;
- il d.lgs. n. 13/2013 ha stabilito le norme generali e i livelli essenziali delle prestazioni del sistema nazionale di certificazione delle competenze nonché istituito il Repertorio nazionale dei titoli e delle qualificazioni e gli standard minimi di servizio per l'erogazione dei servizi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze comunque acquisite, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della l. n. 92/2012;
- il Decreto Interministeriale 30 giugno 2015 ha fornito un quadro di riferimento per la correlabilità tra qualificazioni regionali;
- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali 8 gennaio 2018 ha istituito il Quadro Nazionale delle Qualificazioni (QNF - National Qualification Framework), definendo la procedura con cui è possibile referenziare tutte le qualificazioni agli 8 livelli del QNQ (NQF) e all'EQF (European Qualification Framework);

posto che la Regione Piemonte con D.D. n. 1244 del 16.5.2012 ha approvato le modalità di progettazione e erogazione degli esami finali per il rilascio della qualifica di Operatore forestale, Operatore in ingegneria naturalistica e Operatore in treeclimbing, in quanto strumento di supporto per gli operatori della formazione circa le fasi di valutazione e attestazione delle competenze acquisite;

visto il Titolo VII "Norme comuni sulla concorrenza, sulla fiscalità e sul ravvicinamento delle legislazioni" del "Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea" e in particolare l'articolo 102, che vieta lo sfruttamento abusivo da parte di una o più imprese di una posizione dominante sul mercato interno o su una parte sostanziale di questo, ad esempio il limitare la produzione, gli sbocchi o lo sviluppo tecnico, a danno dei consumatori;

posto che le norme provinciali e regionali in materia di boschi e foreste possono prevedere che determinati interventi selvicolturali siano eseguiti da soggetti in possesso di adeguate capacità tecniche, professionali e strumentali;

vista la D.D. n. 2364 del 25.7.2017

- di reciproco riconoscimento delle equivalenze tra corsi professionali in ambito forestale realizzati nei territori delle Regioni Piemonte, Liguria, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento, in coerenza con l'Accordo Interregionale sul prelievo legnoso in ambito boschivo approvato da Regione Piemonte con DGR n. 37-2335 del 26.10.2015 e finalizzato ad aumentare e/o consolidare la qualità del lavoro, anche attraverso il mutuo riconoscimento dei patentini per gli operatori boschivi;
- che approva la parificazione tra le attività formative in campo forestale della Regione Piemonte e quelle codificate dalla recente norma UNI 11660, approvata in data 24.11.2016 e riferita all'operatore forestale, al fine di agevolare il riconoscimento di competenze professionali acquisite da operatori forestali anche in contesti non facenti parte delle Regioni Lombardia, Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia Romagna, delle Regioni Autonome Valle d'Aosta e Friuli Venezia Giulia e della Provincia Autonoma di Trento;

acquisito il parere favorevole del Settore Standard Formativi ed Orientamento Professionale della Regione Piemonte;

visto il d.lgs. n. 33/2013 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

vista la l.r. n. 14/2014 (Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione);

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2017;

tutto ciò premesso,

il Dirigente

visti gli articoli:

- 4 e 17 del d.lgs. n. 165/2001;
- 17 della l.r. n. 23/08;

determina

- a) di approvare il quadro riepilogativo di confronto, riportato nella tabella allegata alla presente Determinazione (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale, che definisce l'equivalenza tra le competenze afferenti ad alcuni corsi professionali in campo forestale erogati nel territorio della Regione Piemonte ed alcuni standard ECS certificati da EFESC;

b) di applicare, d'intesa con le Regioni italiane aderenti al progetto INFORMA PLUS ed EFESC Italia Onlus, a titolo sperimentale tale equivalenza, condizionandola agli aspetti di seguito indicati:

- nell'ambito dei percorsi formativi regionali:
 1. adottare, entro 6 mesi dall'approvazione del presente provvedimento, una forma di valutazione delle competenze utilizzando un modello semplificato analogo allo "scoresheet" utilizzato da EFESC;
 2. assicurare che la valutazione della parte pratica sia co-firmata, oltre che dall'Istruttore forestale coinvolto nella docenza, anche da un soggetto terzo rappresentato dall'Istruttore capocorso (o figura con analoghe competenze) in possesso delle competenze previste dalla certificazione ECC del livello corrispondente o superiore a quello del soggetto esaminato;
- retroattività: a partire dalla data di standardizzazione dei percorsi formativi professionali in campo forestale da parte di Regione Piemonte (D.D. n. 813 del 19.12.2007);
- decorrenza: dalla data del presente provvedimento, la cui approvazione è successiva al ricevimento (prot. XXXX del XX.XX.XXXX) di analogo atto adottato da EFESC Italia nel quale è esplicitato che:
 1. si approva il quadro riepilogativo di confronto, riportato nella tabella allegata alla presente Determinazione (Allegato A), per farne parte integrante e sostanziale, che definisce l'equivalenza tra le competenze afferenti ad alcuni corsi professionali in campo forestale erogati nel territorio della Regione Piemonte ed alcuni standard ECS certificati da EFESC;
 2. il riconoscimento di cui trattasi è funzionale esclusivamente alla definizione di una equivalenza di competenze che, in riferimento alle Unità formative certificate dalle Regioni italiane in esito a percorsi formali, sono già oggi direttamente spendibili sul territorio europeo ai sensi e per gli effetti della Direttiva 2005/36/CE;
 3. EFESC Italia si impegna a rendere pubblica tale equivalenza nell'ambito della rete delle agenzie nazionali aderenti ad EFESC;
 4. EFESC Italia si impegna a permettere ai rappresentanti delle Regioni italiane aderenti al progetto INFORMA PLUS la partecipazione ai controlli (audit) sulle sessioni di esame svolte in Italia ed in Europa;
 5. EFESC Italia è consapevole che, qualora in esito ai controlli di cui al punto precedente emergano rilevanti e documentate criticità, le Regioni italiane potranno, unilateralmente e con effetto immediato, far decadere la sperimentazione dell'equivalenza di competenze;
- durata: triennale con tacito rinnovo.

La presente Determinazione Dirigenziale non dispone impegni di spesa a carico del Bilancio e non comporta oneri di spesa a carico della Regione Piemonte.

La presente Determinazione sarà inoltre pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. n. 22/2010.

Il Dirigente del Settore Foreste
Elena Fila Mauro

L'estensore
Valerio Motta Fre